

ELI-FLY EXPERIENCE

Azienda certificata trasporto pubblico passeggeri

Via Casa Bianca, 2 - Esine (BS)
0364 46 6375
elifyexperience.com

Il Giornale di ROVATO

ELI-FLY EXPERIENCE

Vi voliamo dove desiderate

40 ANNI DI ESPERIENZA DI VOLO IN ELICOTTERO AL TUO SERVIZIO

ANNO XXVII - Novembre 2021 - Mensile di informazione locale

DAL 1995. Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Santi Gervasio e Protasio 126 A - ROCCA FRANCA (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - www.libriegiornali.it - Consulenza fotografica: Federico Sbardolini



Progetto grafico: Massimiliano Magli & Emiliano Ravanelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 16 del 10/10/2019 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Novembre 2021

RUGBY

Nordival Rovato: si rialza il sipario sul campionato di serie B

DI FRANCESCA GHEZZANI



Domenica 17 ottobre la Serie A maschile e femminile, la Serie B e la Serie C sono ripartite con un lungo fine settimana ovale che ha riportato varie migliaia di atleti ad affrontare gare ufficiali. Non senza qualche difficoltà, tra squadre

che hanno dovuto fermarsi alla ricerca di nuovi campi a causa dei criteri molto più restrittivi e tassativi per l'omologazione dei terreni artificiali, e qualche fisiologico problema logistico connesso alla carenza di posti per le trasferte in aereo. Diletto e riscoperta di magiche e contrastanti

□ a pag 4

E la trascendenza disarma la "terribile" morte

A CURA DI TARCISIO MOMBELLI



Eccoci a proporvi la seconda parte sulla trascendenza che disarma la morte secondo studi, riflessioni e conclusioni di don Gianni Donni, rovatense emerito in approfondimenti letterari, soprattutto di tempi remoti. Al termine si sofferma

sui mausolei che raccontano significando grande influsso a seconda dello stile delle innumerevoli costruzioni tombali a ricordar congiunti nella loro grandezza terrena. Ecco, così volendo aiutare a credere nella sopravvivenza. E' trascendenza, proprio quella che disarma la "ter-

□ a pag 13

Leone d'oro a Don Giovanni Donni e Alessandro Marchi

Premiati lo scorso 4 novembre

DI ROBERTO PAROLARI

Sono don Giovanni Donni e Alessandro Marchi i due nuovi rovatensi che sono stati premiati con la massima onorificenza

□ a pag 13

Una donazione per ampliare il mercato

Grazie al conte Martinengo Cesaresco

DI ROBERTO PAROLARI

Il mercato del bestiame ha sempre rappresentato un caposaldo dell'economia della città di Rovato e non solo, visto che studi storici sottolineano come abbia anche sempre costituito il baricentro

□ a pag 11

Santander Consumer Bank

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche consultare i "Fogli Informativi" disponibili presso le Filiali, gli Agenti e sul sito www.santanderconsumer.it, sezione Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank.

L'agente in attività finanziaria può svolgere in via esclusiva su mandato diretto di Santander Consumer Bank la promozione e la conclusione di contratti relativi alla concessione di finanziamenti nell'ambito del credito al consumo e assume stabilmente l'incarico di promuovere la conclusione di contratti esclusivamente nel territorio nazionale.

Prestito Personale, con noi è su misura

Semplice da richiedere, perfetto per realizzare i tuoi progetti.



VIA F.LLI UGONI, 32 - 25126 BRESCIA
030.2403150

VIA DEI CARPINONI, 6 - 24126 BERGAMO
035.316123

VIA CAVOUR, 34 - 21100 VARESE
0332.239241

Agente in attività finanziaria Iscrizione OAM n. A941

www.santanderconsumer.it

SANDRINI
PORTE DA GARAGE

GLI SPECIALISTI DELLE PORTE SU MISURA DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

SANDRINI SERRANDE srl Via Vanzolino, snc Piancogno (BS) - Tel 0364.368908 - Fax 0364.360724 - info@sandrinserrande.it - www.sandrinserrande.it

DRINK SHOP
FRANCIACORTA

DRINK SHOP DRINK
DRINK SHOP WINE
DRINK SHOP BEER

ci trovate: Via Passo Gavia, SNC
25038 Rovato (BS)
Tel. 030.7730508

DRINK SHOP

TUTTO CIÒ CHE SI PUÒ BERE

Il posto giusto per cercare e trovare autentiche emozioni

ci trovate: Via Passo Gavia, SNC
25038 Rovato (BS)
Tel. 030.7730508

Torna il premio tesi di laurea "Si può fare di più"

Quest'anno premio in denaro per il vincitore

DI ROBERTO PAROLARI



Torna anche quest'anno, ma con diverse novità rispetto alle scorse edizioni, il premio tesi di laurea "Si può fare di più" promosso da Fondazione Cogeme e

dedicato alla memoria di alla memoria di Vittorio Falsina, un giovane e brillante padre saveriano nato a Castegnato prematuramente scomparso, e al suo impegno per l'ambiente, la sua tensione etica e la sua apertura culturale. Arrivato alla sua XXVesima edizione il premio, per questo 2021, non vede la divi-

sione delle tesi presentate in cinque diversi ambiti, ma una sola sezione "Carta della Terra, cultura ed economia circolare" che vuole premiare gli elaborati che approfondiscono una visione integrata e sostenibile della realtà ispirandosi alla "Carta della Terra", la dichiarazione di principi etici approvata a

livello internazionale a cui Fondazione Cogeme ispira le proprie attività e le traducendo in progetti territoriali. Non solo, il premio tesi di laurea "Si può fare di più" quest'anno prevede il premio in denaro per il vincitore, le menzioni speciali e l'apertura alle tesi di dottorato. «Il ricordo di padre Vittorio Falsina - ha sottolineato Gabriele Archetti, presidente di Fondazione Cogeme - che all'epoca partecipò al drafting team della Carta, torna ad essere centrale nel nostro concorso: dopo anni di convivenza con altre sezioni ab-

biamo deciso di focalizzare il nostro impegno sui temi a noi più cari. Proseguire questa iniziativa nel tempo significa da un lato approfondire il campo scientifico legato alla sostenibilità e dall'altro riconoscere le potenzialità del documento che, sin dai primi anni Duemila, anticipò le istanze di cambiamento ad oggi così diffuse anche a livello mediatico». Il premio tesi di laurea "Si può fare di più" è rivolto a tutti gli studenti delle facoltà presenti sul territorio nazionale, verranno prese in considerazione le candidature in

lauree triennali, specialistiche e tesi di dottorato depositate in università entro il 30 settembre 2021. Le domande di partecipazione al premio vanno presentate utilizzando l'apposito modulo di iscrizione (scaricabile dal sito <https://fondazione.cogeme.net/>) via posta elettronica all'indirizzo segreteria.fondazione@kogeme.net. Le domande di partecipazione devono pervenire entro e non oltre il 20 dicembre 2021, al vincitore sarà corrisposta una somma in denaro pari a 1.500 euro. ■



IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI DAL 1966

Cabine elettriche A.T. - M.T.
Quadri elettrici M.T. - B.T.
Trasformatori elettrici industriali
Noleggio cabine elettriche M.T.
Manutenzione cabine elettriche M.T.



www.ieisrl.it

IEI SRL Via Colombo, 13
25013 CARPENEDOLO (BS)
Telefono 030 969083



CASADELFILTRO



UNA COSTANTE EVOLUZIONE NELLE FORNITURE DI ALTA TECNOLOGIA PER L'AUTOMOTIVE



CDF - Brescia

Via Labirinto, 165
Tel. 030 349413 - Fax 030 347745

CDF - Valsabbia

Gavardo - Piazza Aldo Moro, 5
Tel. 0365 376625 - Fax 0365 1903768

CDF - Palazzolo sull'Oglio

Via Brescia, 99
Tel. 030 7300557

RICAMBI PER AUTOCARRI E RIMORCHI

IMPIANTI PER FRENI AD ARIA
SPIRALI ARIA PER FRENI RIMORCHIO
FRENI E BALESTRE
RICAMBI STERZO
RICAMBI RALLA

RICAMBI MOTORE
SOSPENSIONI
CUSCINETTI RUOTA
ALTERNATORI / MOT. AVVIAMENTO
FANALERIA E ACCESSORI CABINA



www.casadelfiltro.it

La Rete di Daphne contro la violenza di genere

Il 25 novembre la vendita online delle opere del progetto "Basta violenza sulle donne"

DI ALDO MARANESI



"Basta violenza sulle donne" è l'iniziativa di sensibilizzazione al tema del contrasto della violenza di genere lanciata nelle settimane scorse della Rete di Daphne. Un'iniziativa che ha unito le realtà dei quattro sportelli dell'associazione, centro antiviolenza dell'ovest bresciano, che si trovano a Palazzolo, Iseo, Chiari e Orzinuovi e ha visto anche la partecipazione dell'associazione

il Cerchio delle donne e l'Acli di Rovato. Rete di Daphne, in collaborazione con Rete Antiviolenza ARIA, da anni opera sul territorio per fornire ascolto e sostegno alle donne che desiderano uscire da situazioni di violenza fisica, sessuale, economica e psicologica. A questo proposito volontarie e professioniste (assistenti sociali, psicologhe, avvocate) lavorano fianco a fianco con un unico obiettivo: far sì che queste donne possano trovare la strada per

uscire dalla violenza. L'iniziativa ha preso il via con l'appello ad artiste e artisti a mettere a disposizione la propria creatività per una finalità sociale, sostenere Rete di Daphne. Un appello che ha dato moltissimi frutti: "Basta violenza sulle donne" ha raccolto oltre cento opere d'arte che verranno battute all'asta, sul profilo Instagram dell'associazione, il prossimo 25 novembre, Giornata internazionale della violenza contro le donne. Sulla pagina Instagram @b_astaviolenza si trovano in anteprima le opere, con l'autore, le spiegazioni e i dettagli e, come commento al post, si potrà lasciare la propria offerta dalle 7 alla mezzanotte del 25 novembre. L'offerta migliore si aggiudicherà l'opera e chi vincerà verrà contattato per pagamento e conse-

gnà. Il ricavato potrà finanziare molti progetti dell'associazione: accoglienza, ascolto e sostegno alle donne vittime di violenza; case rifugio; progetti di inserimento lavorativo e di formazione; autonomia abitativa e tanto altro. La scelta di attuare un'asta online consiste nel fatto che, essendo Rete di Daphne diffusa sul territorio, con 4 sportelli dislocati tra Iseo, Palazzolo sull'Oglio, Chiari e Orzinuovi, virtualmente diventa possibile riunire in un'unica pagina le opere d'arte raccolte in territori tra loro distanti. Sarà inoltre possibile ammirare dal vivo le opere in una mostra itinerante tra i 4 Comuni: il 6 e 7 novembre a Villa Kupfer a Palazzolo, dal 12 al 14 novembre alla Fondazione L'Arsenale a Iseo, dal 19 al 21 novembre al Museo della Città a Chiari e dal 25 al 28 novembre al

Castello di Padernello a Borgo San Giacomo. All'iniziativa partecipano anche il Cerchio delle donne e l'Acli di Rovato con una loro mostra sul tema. Dopo aver rimandato la propria esposizione per

l'emergenza sanitaria, le due associazioni si sono agganciate a questa prima grande collaborazione corale tra i territori per un intento comune, affermare "Basta violenza sulle donne".



BEOdent
STUDIO DENTISTICO
da 25 anni la qualità al vostro servizio

Salute e igiene dentale
Sbiancamento
Endodonzia - Cure estetiche
Pedodonzia (cure per bambini)
Protesi - Implantologia
Ortodonzia

Via Caduti, 4 - Rudiano (Bs) - Tel. 030.716409
Dott.ssa Branka Divic 328.6759789
Dott.ssa Sofija Korolija 348.8596453

Studio
di architettura-ingegneria
in Roccafranca
cerca collaboratore
con esperienza
info@ingegneriacoccaglio.eu



BASTA
violenza
sulle donne

IL 25 NOVEMBRE SOSTIENI RETE DI DAPHNE
PARTECIPA ALLA NOSTRA ASTA D'ARTE

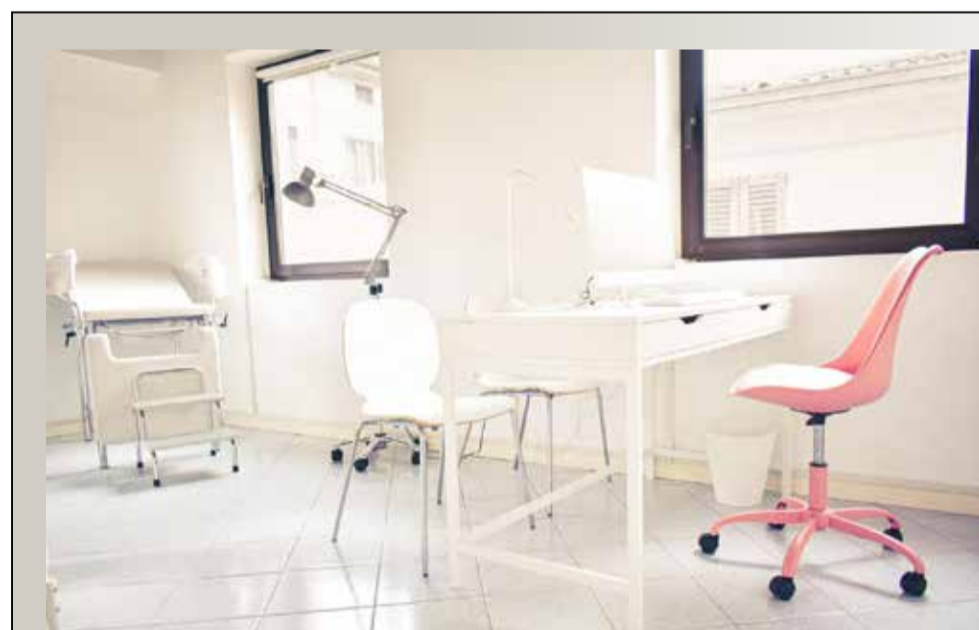
SEGUI IL PROFILO INSTAGRAM
@B_ASTAVIOLENZA

SCEGLI L'OPERA CHE TI PIACE TRA
QUELLE PUBBLICATE

SCRIVI LA TUA OFFERTA
TRAMITE COMMENTO AL POST
DALLE 07.00 ALLE 00.00 DEL 25 NOVEMBRE
PUOI RILANCIARE FINO AL TERMINE DELL'ASTA.
-RILANCIO MINIMO 5€

Si aggiudicherà l'opera offerta migliore
SE VINCI TI CONTATTEREMO PER LE INFO SUL METODO DI PAGAMENTO E SULLA CONSEGNA

PUOI VEDERE IN ANTEPRIMA
TUTTE LE OPERE IN MOSTRA.
SEGUICI PER SCOPRIRE DOVE!



POLIAMBULATORIO FIOCCO ROSA

Direttore Sanitario Dott. Antonino Isaia

La Donna al centro

Il benessere della Donna è al centro del nostro interesse, per questo è stato messo a punto un progetto di salute al femminile.

- Il **Poliambulatorio Fiocco Rosa** si pone come riferimento costante ed affidabile per:
- le Donne nel loro percorso di prevenzione, di diagnosi e di cura delle patologie genitali e vascolari;
 - le Donne dal pre concepimento, alla gravidanza, al postpartum e al benessere materno-neonatale;
 - le Donne nel risentirsi a proprio agio con loro stesse mediante la medicina estetica (filler, botox e biorivitalizzazione), la corretta nutrizione e la psicologia.

I nostri servizi sono scrupolosamente garantiti da elevati standard qualitativi secondo le più recenti evidenze scientifiche e in ottemperanza alle normative vigenti.

LE NOSTRE PRESTAZIONI

- Ostetricia - Ginecologia
- Medicina estetica
- Chirurgia vascolare
- Nutrizione
- Psicologia

PRENOTAZIONI

info@poliambulatoriofioccorosa.com
030.8361029

ORARI DI APERTURA

Da lunedì a venerdì 9 - 12/15 - 19
Sabato 9 - 12



Il Giornale di ROVATO sport



→ dalla pag 1...

Nordival Rovato: si rialza il sipario sul campionato di serie B

sensazioni, comprese ovviamente quelle della delusione per un errore ed una partita persa, più o meno malamente, l'hanno fatta da padrone sui campi da gioco di tutta Italia.

Domenica 24 ottobre, dopo venti mesi dall'ultima partita ufficiale andata in scena quel 16 febbraio 2020 passato tristemente alla storia, anche allo stadio Pagani si è rialzato il sipario sul Campionato di Serie B, protagonisti Nordival Rovato e Amatori Capoterra.

La gremita cornice del pubblico, ammesso nei limiti consentiti, e il corridoio di volontari dell'associazione Vip Clown Iseo che ha accolto le squadre al loro ingresso in campo liberando nel cielo tanti palloncini colorati hanno provocato emozioni che non si provavano da tempo.

È uscita vincitrice la squadra di casa (40-15) che per l'occasione sfoggiava la nuova divisa da gioco disegnata dal maestro rovatense Giampaolo Belotti. Il merito del successo va dato a un secondo tempo giocato con un ritmo e una velocità superiori rispetto all'avversario.

Fosse stato un match sul ring, il primo tempo sarebbe finito in parità. In realtà il Rovato è andato al riposo con una meta di vantaggio, cinque lunghezze difese con ostinazione e lucidità dall'ultimo forsennato

assalto che i Sardi hanno affidato soprattutto agli uomini di mischia. Nel secondo tempo la partita ha preso una piega differente in virtù della maggiore propensione dei condor ad allargare e velocizzare la manovra.

La chiave di volta? Molto più efficacia nei punti d'incontro e una panchina pienamente all'altezza del quindici titolare.

Il Nordival Rovato ha così bissato il successo ottenuto una settimana prima ad Asti, nella gara d'esordio in casa del Monferrato, un'altra delle pretendenti alla promozione.

Una sfida, la prima di campionato, cominciata al meglio per capitano Mambretti e soci, capaci di un parziale di 18-0 dopo solo mezz'ora di gioco.

Ma non è stato facile, tutt'altro. Il Monferrato ha rimontato e superato il Rovato realizzando 26 punti di fila senza subire alcuno, un corto circuito in cui è mancata la capacità di gestire il match a livello tattico mentre la squadra di casa ritrovava energie fisiche e mentali insperate, approfittando anche della doppia inferiorità numerica degli avversari puniti con due cartellini gialli.

Scontato il periodo di penalità, il Nordival ha riconquistato la forza e la lucidità per rovesciare il risultato, riacciuffando il successo in un finale al



Queens Liliu (© Stefano Delfrate)

cardiopulmo (28-26). Dopo le prime due giornate la formazione bresciana si gode in solitario il primato in classifica e aspetta fiduciosa la sfida in trasferta con il Rugby Bergamo.

Domenica 17 ottobre sarà ricordata come una giornata storica per il settore femminile del Rugby Rovato.

Le Queens hanno infatti esordito nel Campionato di Serie A (Gruppo 2) affrontando in casa il Calvisano. La squadra scesa in campo è il risultato della collaborazione tecnica con le Liliu, le ragazze dei Centurioni (ex rugby Lumezzane).

“Si tratta di un'attività di tutoraggio per cui diverse loro giocatrici si allenano con noi e sono a disposizione per essere convocate in campionato mentre una volta al mese siamo ospiti al Maw Stadium di Villa Carcina”, ha dichiarato la responsabile del settore femminile del Rugby Rovato Chiara Galli.

Nelle prime due giornate del campionato le Queens Liliu si sono arrese all'esperienza e alla fisicità delle avversarie, prima il Calvisano e poi il Parabiago. Lasciando perdere il risultato e il divario nel punteggio, alle ragazze va il merito di avere lottato coraggiosamente per tutto il tempo di gioco.

“Sono molto contenta della prestazione delle mie Queens Liliu perché in campo hanno dato tutto – ha detto Chiara – l'impatto nella nuova categoria è stato più che buono. Siamo qui con umiltà, per fare esperienza e sono molto contenta che nella nostra rosa ci siano ragazze cresciute da noi sin dall'under 14, questa sarà una stagione che richiederà impegno e sacrificio da parte nostra, ma ce la metteremo tutta”.

La Cadetta del Nordival Rovato, di fatto la seconda squadra seniores, ha esordito anch'essa nella nuova

categoria, la Serie C (Gruppo C).

Il campionato consta di una fase regionale per la qualificazione ad un successivo girone interregionale che conferirà la promozione in Serie B.

“Ci stiamo dando da fare per creare un gruppo solido ed è apprezzabile il ritorno di giocatori ancora giovani che non si vedevano da qualche stagione – spiega il responsabile tecnico del team Marco Lancini –.

Con me collaborano Vittorio Franzoni che allena la rimessa laterale e Cosimo Corvino che grazie alla sua esperienza si occupa della mischia”.

Infine un giudizio sul torneo: “Siamo stati inseriti in un girone di squadre esperte. La partenza con la Bassa Bresciana e il Botticino non è stata facile, entrambe sono realtà solide abituate alla categoria”.

Partita equilibrata, quella dell'esordio davanti al pubblico di casa. Purtroppo, dopo il primo tempo finito in vantaggio per 3-0 nella ripresa la maggior disciplina degli ospiti ha permesso alla Bassa Bresciana di conquistare il successo (14-10).

Niente di fatto anche in trasferta con la capolista Botticino (39-20).

“Nonostante la sconfitta mi ritengo soddisfatto della prova da parte dei miei ragazzi – ha commentato nel dopogara coach Marco Lancini – dobbiamo crescere e migliorare ma l'atteggiamento messo in campo mi è piaciuto e il primo tempo è stato molto equilibrato.

Il Botticino ha una grande fisicità sia negli avanti che nella tre quarti e alla distanza si è fatta sentire”.



Queens Liliu Vs Mastine Parabiago (© Stefano Delfrate)



Nordival Rovato Vs Amatori Capoterra (© Stefano Delfrate)



Nordival Rovato Seniores (© Stefano Delfrate)



Vip Clown Iseo e Nordival Rovato (© Stefano Delfrate)

Rocca a punti anche a Vallelunga

Esperienza positiva per il lodettese nell'ultimo Round dell'ELF CIV 2021

DI ALDO MARANESI

Si è concluso a Roma, sul circuito Piero Taruffi di Vallelunga, lo spettacolo dell'ELF CIV 2021 dove era impegnato con determinazione – sin dall'esordio al Mugello dello scorso mese di aprile – il nostro Manuel Rocca che ha saputo farsi valere e restare sempre tra i migliori piloti sino all'ultimo Round compreso.

Anche il fine settimana del 9 e 10 ottobre si è dimostrato estremamente importante per Manuel che, specialmente in Gara 2, ha mostrato la costante crescita tecnica e sportiva che ha segna-

to la sua esperienza agonistica per tutta questa stagione 2021.

Da ricordare che Manuel era al suo primo anno in sella ad una 600.

Sabato 9 e domenica 10 ottobre, nelle due giornate dell'ultima fase dell'ELF CIV, il lodettese è sceso in pista in sella alla Yamaha del Team Promodriver Organization e ha fronteggiato più di una ventina di piloti – altrettanto agguerriti – sul circuito di Vallelunga. L'autodromo di Vallelunga ha una larghezza media di 11 metri, che raggiunge i 14 metri sulla linea del traguardo.

Il tracciato principale si

snoda in 10 curve, di cui 7 a destra e 3 a sinistra; il raggio di curvatura va dai 23 metri del "Tornante" ai 166 metri della "Curva Grande".

Sulla pista romana si è vissuto un altro fine settimana di grande spettacolo, vietatissimo ai deboli di cuore, nella 600 Super-Sport.

Dopo le qualifiche, giocate di strategia, Manuel Rocca è sceso in pista per Gara 1 sabato 9 ottobre e ha battagliato bene contro avversari determinati risalendo dalla 19esima alla 16esima posizione.

Domenica 10 ottobre, dopo un Warm Up tranquillo, in Gara 2 Manuel è

partito bene e si è incollato a Marco Bussolotti (Axon 7 Team) e a Stefano Valtulini (Rosso Corsa) concludendo a punti in 14esima posizione.

Al termine di una lunga stagione Manuel ha voluto ringraziare sentitamente gli sponsor, la famiglia, la città di Rovato, il Lodetto, tutti i fan, gli amici che lo hanno sostenuto sin dall'inizio di questo Campionato e tutto il Team Promodriver.

Si chiude così, con grande soddisfazione l'ELF CIV 2021 di Manuel Rocca nella SS600 con gli occhi, la mente e il cuore già puntati al 2022. ■



Manuel Rocca ai box



Rocca in pista



Un momento della gara



**FARMACIA COMUNALE
DI ROVATO
VIA FRANCIACORTA**



- AUTOANALISI**
- Glicemia - Colesterolo totale
- Profilo lipidico - Hdl - Ldl
- Trigliceridi
- TELEMEDICINA**
- Elettrocardiogramma
- Holter pressorio 24h
- Monitoraggio aritmie cardiache
- ESAMI**
- Intolleranze alimentari
- Stress ossidativo - Antiaging profile
- Profilo ormoni dimagrimento

DA LUNEDÌ A SABATO: orario continuato dalle 8.00 alle 20.00 - DOMENICA: 9.00 - 12.00

Farmacia Comunale di Rovato - Via Franciacorta, 38 - Rovato (BS) - tel. 030 723252





**Città
di Rovato**



Rovato Il Comune informa

Erasmus Day al Gigli di Rovato

Venerdì 15 ottobre dalle 9 alle 12 nell'aula magna Paolo VI dell'Istituto di Istruzione Superiore Lorenzo Gigli di Rovato si è celebrato l'Erasmus Day "Cambiare Vita, Aprire la mente": una giornata ricca di momenti di confronto, moderata dal prof. Mattia Lancini. Nella prima parte della mattinata, sono intervenuti gli studenti del Comitato Organizzatore dei progetti Erasmus, Davide Uboldi, Dirigente Scolastico del Gigli, Maria Luisa Provezza docente referente dei progetti Erasmus ed Etwinning, altri docenti coinvolti nei progetti, Tiziano Belotti e Valentina Bergo, rispettivamente Sindaco e Assessore alla Cultura della Città di Rovato. Sono poi stati premiati tre studenti Sofia Venni ed Esmeralda Helmesi (4^a Liceo delle scienze umane), Pietro Magri 5^a G (dell'istituto professionale), a nome di tutte le classi coinvolte nei progetti Etwinning, che hanno ottenuto la certificazione di qualità (Quality Label).

Il certificato di Qualità, Quality Label, è un importante riconoscimento di eccellenza assegnato dall'Agenzia Nazionale progetti etwinning Career Club, T4e, Literartes, important Personalities in Physics and Chemistry, che hanno coinvolto studenti del liceo e dell'Ipsia con tematiche che spaziavano dagli sbocchi professionali, al superamento delle differenze, alla letteratura come Culturale Heritage alle Stem, tutti temi dell'Agenda ONU 2030. Nella seconda parte della mattinata, gli studenti dei percorsi liceali e dell'istituto professionale si sono resi protagonisti dei laboratori: Tecnica del Debate - Apertura all'incontro con l'altro: Contro ogni forma di pregiudizio; Tecnica del Role Play - No a ogni forma di Stereotipi; Tecnica dello Storytelling: Contaminazione: racconto di 2 studentesse tornate da esperienze come Exchange students; Tecnica del PBL e Problem Solving: "Il Gigli dentro all'Eu-

ropa, affacciato al mondo", "3L e 5G l'esperienza Erasmus", che hanno consentito ai presenti di toccare con mano e di conoscere le peculiarità dei progetti Erasmus del Gigli. Lunedì 18 ottobre, dalle 9 alle 10, gli studenti coinvolti hanno poi fatto una restituzione sulle attività degli otto laboratori posti in essere nella giornata di venerdì. "Siamo orgogliosi -ha detto alla fine della mattinata- la prof.ssa Maria Luisa Provezza- del fatto che la nostra scuola sia stata una delle 300 scuole italiane ad aver organizzato la celebrazione degli Erasmus Days 2021. Ciò che fa veramente la differenza in termini di qualità della didattica è aver aderito a questa tipologia di progettualità europea. La cosa veramente significativa, inoltre, è che i nostri studenti abbiamo trasformato le loro conoscenze in abilità ponendo in essere e conducendo autonomamente dei laboratori a tema". ■

Sorpresa per i clown vip

Il duro e lungo periodo di pandemia non ha fermato ne scoraggiato l'associazione Clown Vip lago d'Iseo, che con tenacia e grande generosità non si sono mai fermati. Hanno sostenuto parecchie famiglie di Rovato e stanno continuando a donare pacchi alimentari con cadenza mensile a chi si trova in difficoltà. Questo nonostante la loro sede sia a Clusane d'Iseo. Sul nostro territorio collaborano con l'associazione "la giostra a colori" e la casa famiglia "Pane e sale". Non stanno mai fermi. La domenica a turni si recano a Brescia a "Casa Roland" a portare un po' di conforto e un sorriso a chi soffre e sono in attesa di poter tornare apino ritmo negli ospedali e nelle case di riposo. Frequentano costantemente i corsi di formazione presso il campo di rugby di Rovato e si recano ogni due settimane presso l'oratorio don Bosco di Rovato centro per le prove delle coreografie dei balli e

con una bottiglia di spumante. Don Giuseppe Baccanelli ha benedetto il furgoncino e si è congratulato sia con il signor Alessandro che con i componenti dell'associazione per il tanto impegno nell'aiutare tutti coloro che più ne hanno bisogno. Presa la parola, il signor Alessandro ha sottolineato il grande impegno dell'associazione e quanto a volte con un semplice sorriso sappiano trasmettere. Era presente alla serata della consegna anche l'assessore Elena Belleri del comune di Rovato, che si è complimentata per il bellissimo gesto del signor Alessandro e con tutti i clown per la tanta generosità e l'impegno solidale. Rivolgendosi al vice presidente dell'Associazione gli ha raccomandato di non sentirsi assolutamente in difetto per il fatto di non avere la sede a Rovato, perché saranno sempre i benvenuti, con il loro grandissimo cuore possono stare ovunque. Perché il bene genera il bene. ■

con una bottiglia di spumante. Don Giuseppe Baccanelli ha benedetto il furgoncino e si è congratulato sia con il signor Alessandro che con i componenti dell'associazione per il tanto impegno nell'aiutare tutti coloro che più ne hanno bisogno. Presa la parola, il signor Alessandro ha sottolineato il grande impegno dell'associazione e quanto a volte con un semplice sorriso sappiano trasmettere. Era presente alla serata della consegna anche l'assessore Elena Belleri del comune di Rovato, che si è complimentata per il bellissimo gesto del signor Alessandro e con tutti i clown per la tanta generosità e l'impegno solidale. Rivolgendosi al vice presidente dell'Associazione gli ha raccomandato di non sentirsi assolutamente in difetto per il fatto di non avere la sede a Rovato, perché saranno sempre i benvenuti, con il loro grandissimo cuore possono stare ovunque. Perché il bene genera il bene. ■










Novembre

Mese del Manzo all'olio DE.CO.



A partire dal 1 novembre 2021 e durante tutto il mese di NOVEMBRE alcuni ristoranti di Rovato proporranno menù a base di Manzo all'olio di Rovato DE.CO. con polenta ad un prezzo particolare. Di seguito riportiamo l'elenco dei menù proposti dai ristoranti che hanno aderito all'iniziativa:

ASSOCIAZIONE RISTORATORI ROVATO
 Menù: Casoncelli della tradizione bresciana, Manzo all'olio di Rovato DE.CO. con polenta, dolce, acqua, caffè, coperto. (vini esclusi).
 Prezzo: 25 euro. Solo su prenotazione. Si effettua il servizio d'asporto e consegna a domicilio.

Ristorante Birreria La Loggia - Via Salvella, 18 - Tel: 030723409
Trattoria del Gallo - Via Cantine, 10 - Tel: 030 7240150
Pier Trattoria - Via Maresciallo Capo Luigi di Bernardo, 25 - Coccaglio - Tel: 030 7721534

Per info: Ufficio Commercio 030.7713224-223 - www.comune.rovato.bs.it

ALTRI RISTORANTI ADERENTI ALL'INIZIATIVA:

Osteria Quattrose - Via Castello, 27/b - Tel: 030723027
 Menù: Casoncelli della tradizione bresciana, Manzo all'olio di Rovato DE.CO. con polenta, dolce, acqua, caffè, coperto. (vini esclusi). Prezzo: 30 euro. Solo su prenotazione. Si effettua il servizio d'asporto e consegna a domicilio.

Agriturismo Alberelle - Via Isonzo, 37. Tel: 0307709050
 Menù: Casoncelli della tradizione bresciana, Manzo all'olio di Rovato DE.CO. con polenta, dolce, acqua, caffè, coperto. (vini esclusi). Prezzo: 25 euro. Solo su prenotazione.

Old Butighet - Via XXV Aprile, 42 - Tel. 0307722329
 Menù: Antipasto (prosciutto, pancetta e coppa di Parma, salame nostrano, Manzo all'olio di Rovato DE.CO. con polenta di Storo, dolce (tiramisù o torta di mele), acqua, vino e bevande escluse
 Prezzo 19,50 euro. Solo su prenotazione.

Ristorante la Vecchia Scuola - Piazza Don Racheli, 12 - Frazione Duomo - Tel: 030 724738
 Menù: Antipasto di lumache saltate su crema di spinaci e pancetta croccante, Casoncelli alla bresciana, Manzo all'olio di Rovato DE.CO. con polenta, panna cotta alle fragole, acqua e caffè (vino escluso)
 Prezzo: 30 euro. Solo su prenotazione.

Locanda Del Giogo - Via Don Bersini, 25 - Frazione S. Giuseppe. Tel: 030 7730779
 Menù: Casoncelli fatti a mano burro e salvia, Manzo all'olio di Rovato DE.CO. con polenta e patate al forno, dolce del giorno, ¼ di vino, acqua, caffè
 Prezzo: 25 euro. Si effettua servizio d'asporto - È gradita la prenotazione.

Trattoria da Gina - Via Vantini 3 - Tel: 030 7721125
 Menù: Casoncelli fatti in casa al burro fuso e salvia, Manzo all'olio di Rovato DE.CO. con polenta, dolcetti della casa, acqua, un bicchiere di vino Curtefranca DOC e caffè.
 Prezzo: 30 euro. Solo su prenotazione.

L'Arte in cucina - Chef Alberto Bittu - Rovato - Tel. 3335698053
 Menù 1 : Casoncelli alla bresciana, Manzo all'olio di Rovato DE.CO. con polenta di mais rostrato rosso.
 Prezzo: 20 euro
 Menù 2 : Manzo all'olio di Rovato DE.CO. con polenta di mais rostrato rosso. Prezzo: 12 euro
 Servizio a domicilio gratuito entro i 15 km.
 Solo per il mese di Novembre in esclusiva, sabato e domenica, è possibile degustare il menù del Manzo all'olio presso "Come una Volta" - Rovato C.so Bonomelli 160, solo su prenotazione. Posti limitati.

Ristorante Pizzeria Corona - Via Cesare Cantù, 37 - Tel: 030 7722780 - 030 7722660
 Menù: Selumi misti, Casoncelli burro e salvia, Manzo all'olio di Rovato DE.CO. con polenta e contorni, dolce della casa, acqua, vino rosso (1/2) e caffè.
 Prezzo: 25 euro. Si effettua il servizio d'asporto e consegna a domicilio.

Ristorante Miramonte - Via Martinengo, 24 - Tel: 030 7721272
 Menù: Risotto alla zucca con provola affumicata, Manzo all'olio di Rovato DE.CO. con patatine fritte.
 Prezzo: 22 euro
 È gradita la prenotazione. Si effettua il servizio d'asporto e consegna a domicilio.

Caffè Franciacorta - Via Castello, 9 - Tel: 3485961366
 Menù: Antipasto del Caffè Franciacorta (giardiniera home made, crudo di Parma stagionato 24 mesi e focaccia romana), Manzo all'olio di Rovato DE.CO. con contorno di polenta, dolce del giorno.
 Prezzo: 20 euro. Solo su prenotazione. Si effettua il servizio d'asporto.

Retrosena - Piazza Palestro, 16 - Tel: 345667538
 Menù: Entré pre menù - Primo: Ravioli farciti di polenta e formaggio nostrano, con Salva bresciano, pancetta croccante e emulsione al rosmarino - Secondo: Manzo all'olio di Rovato DE.CO. con crema di patate arrosto polvere e foglie di capperi - Dolce: cannoncini e macarons.
 Prezzo: 35 euro. Solo su prenotazione a pranzo e cena.

Si avvisa che in caso di servizio d'asporto e consegna a domicilio le bevande non saranno comprese nel menù







*Ti faresti operare al cuore dal tuo medico di base?
Ti faresti fare una protesi all'anca da un neurochirurgo?
Un'operazione al cervello da un cardiologo invece?*

Eppure sono tutti medici, tutte persone che hanno fatto lo stesso percorso di studi e conseguito la medesima laurea in Medicina! Tuttavia, dopo la laurea, nonostante siano tutti medici, hanno seguito percorsi di studi ulteriori, che li hanno portati a iper-specializzarsi in un'unica branca all'interno di un solo settore. Proprio così.

Perché anche se sei ortopedico, quindi un medico specializzato nelle ossa, non ti occuperai mai di "sistemare" tutte le ossa, che sono più di 200 nel nostro corpo, ma sarai specializzato solo nella cura di alcune di queste. L'ortopedico che si occupa principalmente di spalla per esempio, oppure delle ginocchia...e così via.

Al giorno d'oggi, anzi cosa dico, da decenni, è impensabile affidarsi a un solo medico per la cura e la salute dell'intero corpo, e or-

mai vale la stessa cosa in ambito odontoiatrico per la cura della bocca e dei denti. Tanto è vero che la figura del singolo dentista che si occupa di tutto sta pian piano scomparendo.

E questo è dovuto al fatto che l'odontoiatria stessa si sta iper-specializzando.

Se ci pensate bene già da un po' di tempo ci sono delle branche odontoiatriche che si sono via via separate. Per esempio l'igiene orale, cioè la "pulizia dei denti", per capirci.

In questo caso è nato addirittura un corso di laurea che permette di diventare esclusivamente **igienisti dentali**. Certo, l'igiene può farla tranquillamente un dentista qualsiasi, ma sarà sicuramente più precisa nell'eseguire questa manovra, e le poche procedure che ci ruotano attorno, una figura che si è laureata e specializzata per fare solo quello.

Pensate che chi soffre di piorrea, e rischia quindi di perdere tutti i denti, può bloccare la "malattia", ovviamente dopo gli opportuni trattamenti parodontali, se si affida nel follow-up a un buon igienista dentale che sia in grado di trattare la patologia e fornire al paziente tutti gli strumenti necessari per poterla controllare con un corretto spazzolamento a casa.

Figuriamoci se un dentista, che è specializzato in tutt'altro e deve saper fare comunque un po' di tutto, possa dedicare la stessa attenzione e precisione in un trattamento simile. E la posta in gioco è alta, perché si tratta della perdita o meno dei denti...

Un'altra figura che esiste ormai da qualche anno è l'ortodontista, cioè il dentista che si occupa di malocclusioni, apparecchi nei bambini e negli adulti, ma anche il pedodontista, che

si occupa della cura e della prevenzione della carie nei pazienti più piccoli, e lo gnatologo, cioè il dentista specializzato nella diagnosi e nel trattamento e delle disfunzioni dell'articolazione della bocca, problemi cervicali etc...

Anche a queste figure siamo già abituati.

Immagino facciate più fatica ad immaginare invece la figura dell'endodontista, cioè il dentista che si occupa, ed è specializzato in questo senso, di "devitalizzare i denti".

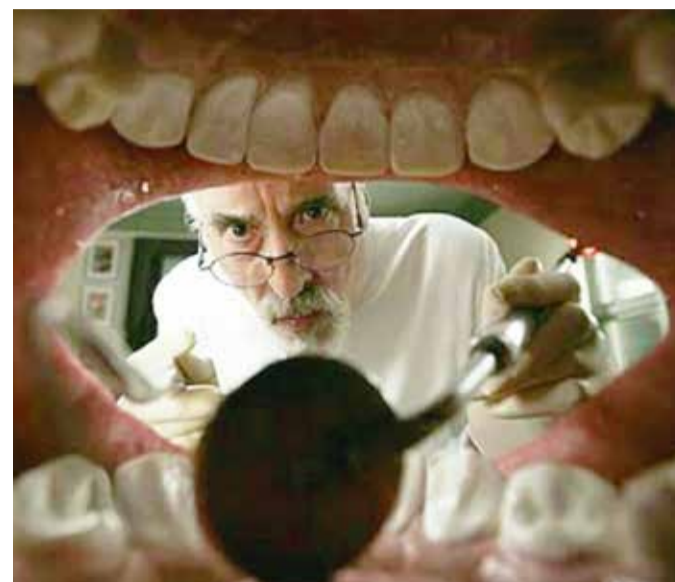
La devitalizzazione, terapia che viene eseguita quando una carie è molto profonda, viene vista come una terapia banale, che dovrebbe essere fatta da tutti i dentisti e che spesso viene demandata a odontoiatri che si sono laureati da pochi anni.

Eppure alcune devitalizzazioni sono talmente complesse che richiedono l'impiego di microscopi operatori, pensate come quelli usati dai neurochirurghi per operare al cervello, e possono rivelarsi terapie più complicate, per esempio, del posizionamento di un impianto dentale o dell'estrazione di un dente. **Al giorno d'oggi anche l'odontoiatria si è iper-specializzata.**

E anche se alcune terapie devono essere conosciute da tutti i dentisti, è normale e, anzi, necessario che ci siano delle figure specializzate in una branca piuttosto che in un'altra.

Questo non vuol dire che l'endodontista dovrà solo e per forza devitalizzare i denti senza saper fare nulla d'altro.

Magari si occuperà di en-



dodonzia e di qualche altra branca, ma non sarà mai in grado di farle tutte. O meglio. Magari saprà farle tutte con un buon livello qualitativo, ma sicuramente non al top.

È proprio per questo che nasce la iper-specializzazione anche in ambito odontoiatrico: per fornire un servizio di altissima qualità al paziente.

Nel nostro centro siamo tanti colleghi che lavorano in team, ognuno con la sua specializzazione.

Da una parte essere in tanti permette di offrire un servizio più ampio al paziente in termini di orari e giorni di apertura. Dall'altro lato permette appunto di offrire un servizio iper-specializzato di maggior qualità!

Certo che la carie di un dentino da latte è una cosa che dovrebbe saper fare anche un dentista che mette impianti, ma l'approccio al paziente, la conoscenza del tessuto dentale dei denti decidui, la loro esfoliazione, il trattamento eventualmente di un'infezione che arriva alla polpa

del dente, sono cose che il dentista implantologo ignora completamente.

Per cui il suo trattamento allo stesso problema, cioè la carie del dente da latte, sarà sicuramente più approssimativo e meno di qualità di quello che andrebbe a fare un pedodontista!

Nel nostro centro dentistico a Travagliato puntiamo proprio a questo: offrire un servizio al top in tutte la branche.

In tutte, senza trascurarne nessuna.

E sono veramente tante:

- conservativa
- endodonzia
- estetica dentale
- protesi adesiva come le faccette o gli intarsi
- protesi fissa su denti e su impianti
- protesi mobile
- chirurgia orale semplice e avanzata
- implantologia
- gnatologia
- pedodonzia
- parodontologia

Per un servizio a 360 gradi!

■



Direttore Sanitario dott. Gianluca Piovani, albo odontoiatri di BS n° 580 - Inf. san. ai sensi della legge 248 (legge Bersani) del 2006 e della legge 145 del 2018.



PIOVANI ZUBANI
CENTRO DENTISTICO

SEMPRE APERTI

DAL LUNEDÌ AL SABATO

ORARIO CONTINUATO 8.30/20.30

Ci Trovi a Travagliato (BS) - Via Brescia, 44

Tel. **030 3454885**

Cell. e Whatsapp **351 9358838**

www.centrodentisticopiovanizubani.it

Direttore Sanitario dott. Gianluca Piovani, specializzato in ortognatodonzia presso Unibs e professore a contratto presso Unibs albo odontoiatri di BS n° 580 - Inf. san. ai sensi della legge 248 (legge Bersani) del 2006 e della legge 145 del 2018

Un team di giovani professionisti
al servizio del paziente



Speciale Manzo all'Olio



Breve storia del Manzo all'olio di Rovato

Il manzo all'olio è un antico piatto caratteristico della tradizione culinaria rovatense che si tramanda di famiglia in famiglia da oltre cinque secoli. I primi documenti che parlano della presenza di questo piatto sulle tavole dei rovatensi sono da datare almeno alla seconda metà del XVI secolo, quando Donna Veronica Por-

cellaga scrisse una raccolta di ricette e buone maniere che riportava, tra le altre, anche quella del manzo all'olio alla rovatense, poi diventato un patrimonio della cultura culinaria cittadina.

L'origine della ricetta resta fondamentalmente povera perché pochi ed accessibili erano e sono gli ingredienti

che la compongono: carne, olio, pane, aglio, Grana Padano DOP e le acciughe. Rovato sin dall'antichità è stato caratterizzato dalla presenza sul suo territorio di un importante mercato di bestiame, anche per la sua posizione sulla direttrice Milano-Venezia. Qui arrivavano quotidianamente merci non solo

via terra, ma anche dal mare, come appunto le acciughe diventate parte fondamentale della ricetta del manzo all'olio. Infatti come per molte ricette di antica memoria esistono diverse versioni del manzo all'olio rovatense, ma tre sono gli ingredienti fondamentali e immutabili: la carne nel taglio del cappello del prete, l'olio

extra vergine di oliva e le acciughe. Non stupisce che sia un piatto a base di carne ad essere la ricetta principe di Rovato, paese che vanta una lunga tradizione per quanto riguarda l'allevamento, la macellazione degli animali e del commercio delle carni, visto che da oltre 130 anni ospita Lombardia Car-

ne. Per questo ogni anno al manzo all'olio di Rovato sono dedicati due mesi: quello di aprile, nel quale tradizionalmente si svolge la storica fiera Lombardia Carne, e quello di novembre, per tradizione dedicato ai festeggiamenti del patrono cittadino San Carlo Borromeo. ■

La rassegna...

Novembre è il "Mese del manzo all'olio di Rovato". Torna infatti anche quest'anno l'iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale e dai ristoratori rovatensi con l'obiettivo di valorizzare e celebrare il manzo all'olio tradizionale di Rovato, il piatto tipico della cucina cittadina negli anni scorsi protetto con una delibera di Giunta comunale che ha istituito la De.Co,

denominazione comunale. Per l'occasione, era il 28 giugno 2018, era nata anche la Confraternita del Manzo all'Olio presieduta dal Gran Maestro Alberto Bittu che si era data lo scopo di valorizzare e promuovere il piatto rovatense le cui prime ricette risalgono a diversi secoli fa. Per farlo la Confraternita ha stilato un disciplinare composto da 8 articoli per la pro-

duzione del "Manzo all'olio a Denominazione Comunale di Rovato".

Per tutto il mese di novembre i quindici ristoranti di Rovato che hanno aderito all'iniziativa proporranno diversi menù a base di Manzo all'olio di Rovato con polenta, sempre preparato secondo il disciplinare stabilito dalla denominazione De.Co. e dalla Confraternita, a prezzi che variano dai 12 ai 35 euro.

Ecco i ristoranti che hanno aderito all'iniziativa: Asso-

ciatore Ristoratori Rovato, Ristorante Birreria La Loggia, Trattoria del Gallo, Pier Trattoria, Osteria Quattrorose, Agriturismo Alberelle, Old Butighet, Ristorante la Vecchia Scuola, Locanda Del Goglio,

Trattoria da Gina, L'Arte in cucina Chef Alberto Bittu, Come una Volta, Ristorante Pizzeria Corona, Ristorante Miramonte, Caffè Franciacorta, Retrosceca. ■



Un gustoso manzo all'olio dell'Antica Trattoria Il Gallo di Rovato di cui, a destra, vediamo uno scorcio dei suggestivi interni



La ricetta del portale Giallo Zafferano

Giallo Zafferano è uno dei più importanti portali dedicati alla cucina italiana che ha voluto riservare alla ricetta del manzo all'olio di Rovato uno spazio di primissimo ordine sul suo sito. Riportiamo alcuni spunti con la ricetta di Giallo Zafferano secondo Giorgio Cremona, cuoco e food blogger.

Ingredienti: un kg di cappello del prete, 300ml di olio evo, una carota, una costa di sedano, una cipolla, due spicchi d'aglio, un mazzetto di prezzemolo, dieci acciughe sott'olio, capperi quanto basta, 30 gr di grana padano, pangrattato quanto basta, farina per la polenta.

Preparazione: per evitare che la carne si rompa durante la cottura è necessario legarla con lo spago da cucina. La

carne va messa in una padella con un filo d'olio e rosolata per sigillarne i lati. Contemporaneamente si puliscono e lavano sedano, carote e cipolle per poi tagliarli a pezzi (non importa la dimensione). In questo passaggio va utilizzata una casseruola dai bordi alti: si inizia rosolando le verdure, poi si aggiunge la carne precedentemente rosolata. Rosolare ancora per qualche secondo tutto insieme, poi si copre la carne con 2/3 dell'olio circa presente in ricetta e con l'acqua, meglio se calda, poi si sala il tutto. Si cuoce per 3/4 ore circa e a metà cottura si aggiunge l'olio restante. A cottura ultimata si toglie la carne e con il fondo di cottura rimasto si prepara la salsa di accompagnamento. Alla fine si aggiungono il

prezzemolo, anche non tritato, le acciughe, i capperi, un cucchiaino di grana padano e una spolverata di pan grattato (quest'ultimo per legare la salsa). Utilizzando un frullatore ad immersione frulla il tutto. In caso non piaccia l'aglio può essere eliminato. In una teglia, con il fondo sporco con la salsa, si dispone la carne precedentemente tagliata a fettine abbastanza sottili e si ricopre con la salsa di cottura. Una volta disposta la carne non resta che porla sul fuoco e riscaldarla (senza farla attaccare però). Un ottimo accompagnamento per il piatto è la polenta preparata seguendo le istruzioni presenti sulla confezione. Entrambi vanno serviti ben caldi e con molta salsa. ■

Manzo all'olio di Rovato: la ricetta di donna Veronica Porcellaga

Nonildonna rovatense vissuta nella seconda metà del XVI secolo e proveniente da una ricca famiglia che si occupava del commercio di bestiame, donna Veronica Porcellaga è stata autrice di una raccolta di ricette e di modi convenienti di comportarsi per le donne dell'epoca. Tra le ricette spicca proprio quella del manzo all'olio, che si dice fosse solita cucinare ai suoi commensali. Ecco la sua ricetta.

Ingredienti: un kg di carne bovina (scamone o cappello del prete), un bicchiere d'olio d'o-

liva, due bicchieri di vino bianco, uno spicchio d'aglio, prezzemolo tritato, rosmarino tritato, pepe e sale. Preparazione: il manzo all'olio va preparato il giorno precedente rispetto a quello in cui s'intende consumare il piatto. In una pentola alta si mettono l'olio e la carne, si lasciano insaporire appena con i profumi sopra elencati, quindi si aggiungono sale e pepe, si versa il vino e lo si lascia un poco evaporare a fuoco vivace. A questo punto si aggiunge un bicchiere

d'acqua e si copre il tutto. La carne deve cuocere a fuoco moderato per due ore abbondanti, quindi bisogna tagliarla a fette e poi si fa riprendere la cottura per almeno un'ora. Delicatamente le fette tagliate vengono accomodate in un piatto ovale profondo e lasciate riposare coperte con il loro sugo.

Solitamente il sugo rimasto una volta preparato il piatto è abbondante, per questo si può utilizzarlo il giorno dopo per cuocerli delle patate a spicchi. ■



Via Cantine, 10 - Rovato (Bs)
www.trattoriadelgallo.it
Tel. 030.7240150

FARMACIA TALLARINI
DR.SSA VANDA

I NOSTRI SERVIZI

- OMEOPATIA
- FITOTERAPIA
- ERBORISTERIA
- DERMOCOSMESI
- ALIMENTI PER L'INFANZIA
- ALIMENTI SENZA GLUTINE
- AUTOANALISI DEL SANGUE
- MISURAZIONE PRESSIONE
- PESA PERSONE
- CONSEGNA FARMACI URGENTI (per informazioni chiamare in farmacia)
- TESSERA FEDELTA'

ANALISI INTOLLERANZE ALIMENTARI YORKTEST

ORARI:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
8.30 - 13.15
15.00 - 20.00

aperti anche il **SABATO**
8.30 - 12.30
15.00 - 20.00

PIAZZA LUCA MARENZIO, 10 - COCCAGLIO (BS) - TEL. E FAX 030 7701217

C.P.R. SCALE di Comensoli G.
Via degli Edili 22
Castelcovati (BS)
030.7187364
info@cprscale.it
www.cprscale.it

SCALE PER L'ARREDAMENTO

“100% Acqua”, il progetto Acque Bresciane per le scuole

Iscrizioni possibili fino al 30 novembre

DI ROBERTO PAROLARI

Torna e si arricchisce con un'offerta più ampia e diversificata “100% acqua”, l'iniziativa gratuita rivolta alle scuole dei Comuni gestiti da Acque Bresciane. Oltre alle lezioni in presenza, ai laboratori e alle visite agli impianti, infatti, quest'anno si potrà scegliere di ospitare la mostra itinerante Pianeta Blu per le scuole primarie e di accedere alla piattaforma digitale Scuola Park, ricca di contenuti, video, test e giochi, per superare le limitazioni che l'emergenza sanitaria ha imposto negli ultimi due anni.

A fare da guida, come di consueto, i personaggi Alex e Flow, che attraverso le loro avventure raccontano il ciclo dell'acqua.

«Non cambiano gli obiettivi dello Sportello Scuola – ha spiegato il presidente della società Gianluca Delbarba -: da sempre Acque Bresciane vuole contribuire all'educazione ambientale di bambini e ragazzi, aiutandoli a comprendere da dove proviene l'acqua che entra nelle nostre case, dove finisce e come viene trattata prima di essere restituita all'ambiente.

Per ogni fascia di età proponiamo materiali e linguaggi diversi, dai fumetti ai video,

fino agli incontri con i nostri tecnici sul campo». Per gli istituti tecnici e i licei è possibile concordare una proposta su misura, spaziando dai temi della sostenibilità ai Piani di sicurezza dell'acqua, fino all'alternanza scuola lavoro. L'iscrizione è libera e gratuita, entro il 30 novembre, per tutte le scuole dei 95 Comuni serviti da Acque Bresciane. Compilando il form sul sito www.acquebresciane.it si potrà scegliere fra le diverse proposte, da remoto o in presenza, tenendo conto che il personale dello Sportello Scuola è in possesso del Green Pass. Ogni classe riceverà un kit didattico

e ogni studente una borraccia personalizzata, con cui potrà contribuire a ridurre l'impiego delle bottiglie di plastica.

«Quest'estate abbiamo proposto due iniziative in anteprima – ha concluso Delbarba -: la mostra i Ghiacciai al Musil di Trento e la mostra Pianeta Blu realizzata con Pinac di Rezzato, che è risultata molto gradita ed è stata ospitata da Centri estivi e Comuni». L'allestimento, a cura di Acque Bresciane, consente alle scuole primarie di visitare la mostra senza lasciare l'istituto, con percorsi audio guidati e un quaderno di visita per aiutare gli insegnanti a proseguire il lavoro sul tema dell'acqua. A questo si aggiunge la presenza della piattaforma Scuola Park, promossa da Achab group agenzia torinese esperta in comunicazio-



ne ambientale, che raccoglie sia contenuti originali sia i materiali prodotti in questi anni da Acque Bresciane. La registrazione della classe consentirà ai singoli studenti di accedere e visionare i materiali anche da casa, coinvolgendo anche la propria famiglia.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della società al link www.acquebresciane.it/public/acquebresciane-portal/it/home/sportello-scuola. Per scoprire di più sulla piattaforma Scuola Park si può andare all'indirizzo <https://achabgroup.it/prodotti/scuola-park/#cnt>. ■



galleriacucina
RISTORANTE

PRENOTA ANCHE VIA WHATSAPP
T +39 370 157 1970

PRANZO DEL SANTO NATALE 2021

PRENOTA ENTRO IL 20 DICEMBRE

COSCIA DI QUAGLIA GLASSATA CON MIELE E CEDRO

le sue uova, carciofo alla maggiorana e aceto balsamico tradizionale

RISO CARNAROLI CARENA

mantecato con spinacino novello, Bagòss stagionato, battuto di agnello dei fiordi e nocchie

GUANCETTA DI VITELLO FONDENTE

al vino rosso toscano, soffice di patata di montagna, croccante di carota

FINTO MANDARINO

crema al cioccolato bianco e croccante all'anice stellato

- Caffè Dolce Vita
- Panettone artigianale

BEVANDE

- Franciacorta Galleria Cucina (1 ogni 4 persone)
- Acqua Panna
- Acqua S.Pellegrino

€60 AL TAVOLO
a persona

€50 DA ASPORTO
a persona - caffè e bevande esclusi



TUTTI I PIATTI SONO DISPONIBILI IN VERSIONE GLUTEN FREE E SENZA LATTOSIO

RISTORANTE GALLERIA CUCINA

Via Don Restelli, 22/A · 25030 Comezzano-Cizzago (Bs)
T +39 030 972273 · info@galleriacucina.com · [f](https://www.facebook.com/galleriacucina) [i](https://www.instagram.com/galleriacucina) [@galleriacucina](https://www.linkedin.com/company/galleriacucina)



IL TUO SORRISO IL NOSTRO OBIETTIVO

- CHIRURGIA GUIDATA
- IMPLANTOLOGIA DENTALE
- SEDAZIONE COSCIENTE
- IGIENE E PROFILASSI
- SBIANCAMENTO
- FACCETTE ESTETICHE

- ENDODONZIA CONSERVATIVA
- ORTODONZIA
- PROTESI
- GNATOLOGIA E POSTUROLOGIA
- CHIRURGIA PIEZOELETTRICA
- LASER



DOTT.SSA MONICA ACERBONI

IMPLANTOLOGIA
E PROTESI



DOTT. EDOARDO FRANZINI

IMPLANTOLOGIA



DOTT. LUCA FERRARIO

ORTODONZIA
E ENDODONZIA



DOTT.SSA CHIARA GAMBA

IGIENISTA DENTALE



DOTT. IEVA VILCANE

CONSERVATIVA
E PROTESI



DOTT.SSA SILVIA ARRIGONI

LASER
ENDODONZIA

Responsabile odontoiatrico

LETTERE AL DIRETTORE

Terza dose e guariti

Caro Direttore, ho fatto entrambi i vaccini Pfizer (fine marzo e metà aprile), il 6 novembre il vaccino antinfluenzale; quando la dottoressa mi consiglierà farò anche il terzo vaccino Covid. Non posso non credere nella scienza. Molti anni fa un professore medico mi disse: Caro signore, il nostro fisico col tempo degenera, chi un modo, altri nell'altro modo. Questo virus (maledetto), lui è certo maledetto, ma forse è provocato dalla natura che non sappiamo rispettare. Tutte le medicine son imperfette come noi. Non posso leggere il bugiardo collegato alle pastiglie, altrimenti (perché bugiardo) getterei via la medicina or-

dinata. Massimiliano, siamo a questo mondo non possiamo fare altro che attendere, meglio che possiamo, la umana fine. Chiesero ad un 140 enne (sì, 140 anni): come si fa? Rispose: Pazienza.

UMBERTO USSOLI

Caro Umberto siamo di passaggio, ha perfettamente ragione. E la chiusa con "pazienza" è sacrosanta. Però dobbiamo anche ricordarci che l'insegnamento della scienza non è univoco, mai. E soprattutto che le grandi scoperte sono state fatte per lo più per caso e non vincendo la natura con il proprio presunto sapere (mi riferisco a quello

degli scienziati). Viviamo peraltro un'epoca nella quale la filosofia naturale non esiste praticamente più, venendo a mancare quella convivenza tra scienza e umanesimo che hanno ispirato e dato al luce a molte scoperte ma anche ad approcci socialmente più di successo e di efficacia. Pertanto il sapere cosiddetto di chi fa vaccini è un sapere da laboratorio, sterile di filosofia e di umanesimo, privo di considerazioni assolute sulla storia e sugli insegnamenti di essa. Diversamente questi scienziati (quanto al mondo della politica bisogna rassegnarsi) avrebbero per forza di cose concesso ai guariti di mezza età senza patologie

la possibilità di scegliere tra vaccino (naturale già ricevuto) e vaccino artificiale (indirizzato a una microproteina, in larga parte efficace, ma certamente approssimativo, sconosciuto nelle ricadute sul breve termine (2 anni), medio (5 anni) lungo termine (oltre). Il tutto con l'obbligo di restare monitorati sulle reinfezioni eventuali. Tenga presente che oggi un guarito di febbraio ha perso ad agosto il suo green pass (espressione davvero discutibile tanto più da un Draghi che si è insediato contestando l'abuso di parole inglesi). Quindi con l'entrata in vigore del gp molti guariti ad agosto se lo sono visti ritirare per scadenza dei 6 mesi. Invece anziani vaccinati a febbraio sono ancora liberi (poveri loro) di sentirsi sicuri (in modo fallace), protetti

da qualcosa che ora (è stato dichiarato ai quattro venti anche da Report) fa circolare eccome il virus contrariamente a sonanti rassicurazioni di Fda ed enti di casa nostra poi ricredutisi. Allora vede Umberto, più che nella scienza (che non è oggetto di fede e mai dovrà esserlo, ma semmai oggetto di dedizione) bisogna mettere in campo la concordia, sentimento nobile delle nazioni (intese come popoli). Allora per concordia si può accettare la scelta di un vaccino per così dire improvvisato con questa silloge: siccome il bene comune è più importante di quello individuale, subisco volentieri un piccolo rischio e supero alcune perplessità, per giocarci questa partita (che non è detto non sia quella definitiva nella lotta al virus). Ma concordia

significa però, in un paese unito, accettare le diversità di opinione, sostenere le proprie tesi con pacatezza e rigore, anche nel tentativo di convincere l'altro di ciò di cui si è convinti. Ma il rispetto deve restare, soprattutto per chi è guarito e ha avuto dalla natura la prima forma di difesa (il che non significhi che non possa raramente riammalarsi). Di certo in tutto questo va tenuto conto che nelle tesi assolute del "tutti vaccino" c'è non tanto e non solo la tutela della salute ma quella dell'economia ed è bene che si dia un limite a questa tenuta o si ragioni solo nell'ottica di confindustria. E la strage di Bergamo dovrebbe bastare.

MASSIMILIANO MAGLI

→ dalla pag 1...

Una donazione...

tro del suo sviluppo edilizio ed economico. I primi segni della presenza del mercato del bestiame sono datati in epoca Longobarda. Nel periodo medievale a Rovato si incontravano mandriani, nomadi e pastori provenienti dalla

Valtellina e dalla Val Camonica conducendo le proprie mandrie e il mercato era un punto di riferimento per le molte «curtes» affrancate dei monasteri della Franciacorta e dei paesi della pianura. Tra il '700 e l'inizio dell'800 la città di

Rovato visse un periodo di stagnazione economica: fu ancora una volta il mercato del bestiame negli ultimi decenni dell'800 a rilanciare l'economia, l'attuale Lombardia Carne iniziò come fiera nel 1889. A questa spinta contribuì anche l'ampliamento dell'area del mercato nella zona di piazza Garibaldi. L'ampliamento fu possibile anche grazie alla donazione nel 1909 di un'area ad "O" della via Larga da parte del conte Eugenio Martinengo Cesaresco. Alcuni anni dopo sua moglie, in due riprese e in memoria del defunto marito, donò un'area di 9.090 mq che permisero un nuovo ampliamento del

mercato, come risulta dalla delibera di accettazione del dono da parte del Consiglio comunale dell'11 gennaio del 1925, con lavori ultimati nel 1927, e dalla delibera podestarile di accettazione dell'ulteriore donazione del 7 luglio del 1928, con fine lavori nel 1929. Non a caso la via che circonda l'area mercatale è intitolata a Eugenio Martinengo Cesaresco. Chi era la moglie del conte che completò la donazione dopo la sua morte? Era l'inglese Eveline Carrington, figlia del pastore anglicano Dean Henry Carrington, che aveva con lontane origini italiane, la nonna era la contessa Paolina Belli. Adottò il nome di Evelina Martinengo

Cesaresco dopo il suo matrimonio nel 1882 col conte Eugenio Martinengo Cesaresco, che conobbe in casa Mameli. Con questo nome pubblicò le sue opere e i suoi articoli. Evelina Martinengo Cesaresco, infatti, era una famosa scrittrice e divulgatrice, la letteratura una passione presa dal padre traduttore in inglese di Victor Hugo e dalla madre autrice di romanzi, con un grande amore per il Risorgimento e per l'Italia. Un amore nato a Londra conoscendo patrioti italiani esuli e cresciuto nei suoi viaggi in Italia, dove frequentò casa Mameli e casa Canzio. Prima del matrimonio scrisse saggi sui canti popolari siciliani (1877), veneti (1880),

greco-calabresi (1881) e nel 1879 pubblicò un volume sulla famiglia Cairoli. Dopo il matrimonio si stabilì Barbarano di Salò e si dedicò agli studi etnografici, storici e di vario genere. Tanti gli studi dedicati al Risorgimento e ai suoi protagonisti, ma anche studi e ricerche sulla nostra provincia e sul lago di Garda. È del 1884 uno studio sulla festa di S. Antonio da Padova in Franciacorta e nella pianura bresciana, mentre nel 1885 fece una ricerca sulla costumanza di "bruciar la vecchia". Dopo la sua morte, avvenuta il 3 giugno del 1931, i suoi libri passarono alla Biblioteca Queriniana di Brescia. ■



SaniLab

sanitaria - ortopedia

- Plantari calzature e tutori su misura
- Analisi baropodometrica del passo
- Ausili e tutori ortopedici
- Tutori elasto-compressivi e su misura
- Centro del piede diabetico
- Noleggio di elettromedicali ed ausili

Plantari su misura per ogni esigenza

Ampio assortimento di articoli medicali

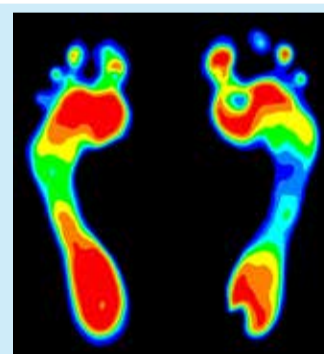
Poter contare su professionisti di grande esperienza è una garanzia ineguagliabile, quando si affrontano disturbi podologici o legati alla postura. SaniLab da oltre 10 anni è un punto di riferimento nella progettazione e realizzazione di plantari su calco a Brescia, in via Cremona 46. Da oggi potete trovarci nella nuova filiale di Chiari in via Della Battaglia, 8.

PROMOZIONE DI NOVEMBRE

Valutazione pedo - posturale a soli 20 €

invece di 70 €

Prenota il tuo Check-up!



FILIALE DI CHIARI

BRESCIA Via Cremona, 46 - Tel. 030.5238910 - 328.9531271 - ortopediasanilab@gmail.com

CHIARI Via Della Battaglia, 8 - Tel. 030.5288504 - 328.9531271 - ortopediasanilab.chiari@gmail.com

www.ortopediasanilab.orthogether.com

SI DONARE rende felici!

INIZIATIVA SOLIDALE

ODStore
ITALIA

ACQUISTANDO CONFEZIONI REGALO, AIUTERAI I PICCOLI PAZIENTI del CENTRO CLINICO NEMO



CENTRO CLINICO
Nemo

per la cura delle malattie neuromuscolari
come la SMA e SLA e le Distrofie Muscolari.



SOLO
€ **29.90**
A SCATOLA



GRANDI MARCHE

si ringrazia per la collaborazione in questa iniziativa



ODSTORE È LA PIÙ GRANDE CATENA ITALIANA DI PRODOTTI DOLCI E SALATI

Negli anni 2019/2020 ODSTORE ha donato grazie ai propri clienti più di **200.000 euro**.



Puoi già acquistarle in tutti i punti vendita ODSTORE oppure sul e-commerce: odstore.it

• **BRESCIA:** Via Triumplina • Capriolo • Castegnato • Castelmella • Erbusco • Molinetto di Mazzano • San Zeno
• Sarezzo • Rogno • Rodengo Saiano (Parcheeggio Outlet Village) • Elnòs (Roncadelle)



odstorereal



odstorereal

→ dalla pag 1...

E la trascendenza disarmata la "terribile" morte

ribile" morte.

SECONDA PARTE

La cronaca esige la "diretta" per ogni vicenda, figuriamoci quando si tratta di morti eccellenti. La cinepresa ci ha abituati ad accompagnare le nostre mense con le immagini di attentati e sparatorie "secondo per secondo", replay, al rallentatore e quanto altro offre di meglio la tecnologia dell'immagine applicata al crimine.

Così come e finzioni drammaticamente realistiche di serie sterminate di telefilm del brivido hanno corazzato gli animi di intere generazioni di una patina di insensibilità che rende indifferente e quasi senza significato il distacco tra vita e morte, tra realtà e finzione.

D'altra parte proprio questa insensibilità porta ad esplorare con cinismo e compiacimento i momenti supremi legati alla morte di personaggi famosi o comunque di facile presa sull'emozione pubblica, quasi la morte rappresentasse un palcoscenico da spettacolo sul quale mostrare impietosamente nel nome abusato del "diritto di cronaca" agonie e trapassi illustri. Trent'anni fa, come molti ricorderanno, un famoso medico romano fece parlare di sé per aver ceduto ai giornali la documentazione fotografica delle ultime ore di vita di papa Pacelli. E fu scandalo e condanna generale.

Ma quanti altri insulti alla dignità umana da allora sono seguiti senza che i sentimenti di rifiuto accompagnassero le visioni e le ostentazioni di mac-

bri spettacoli?

Chi non ha ancora in mente il terribile circo dell'orrore montato attorno al tragico pozzo di Vermicino dove agonizzava il piccolo Alfredino Rampi? Chi può dimenticare le immagini raccapriccianti del corpo dell'onorevole Moro fotografato da tutte le angolazioni possibili dopo il ritrovamento nell'auto abbandonata in via Caetani a Roma? E le immagini sempre più frequenti delle vittime di rappresaglie durante le guerre che ancora insanguinano il mondo?

C'è una gara, sembra, nella ferocia in cui l'uomo indugia nel sopprimere la vita dei suoi simili, nel cinismo con cui altri uomini si compiacciono di documentarla. Da una parte e dall'altra trionfa il disprezzo per la vita e la logica della morte come "merce" da notizia.

I MAUSOLEI RACCONTANO

Sicuramente non era nei propositi della regina Artemisia, quando eresse il famoso monumento di Alicarnasso in memoria perpetua del marito Mausolo (siamo lontani nella storia, nel terzo secolo prima di Cristo), di lasciare un ricordo del congiunto affidando non alla grandezza delle pietre e alla solidità della costruzione, ma al nome della tomba monumentale.

Giacché, dopo aver esercitato un grande influsso sullo stile di tutte le costruzioni tombali posteriori ed aver rappresentato per i secoli dell'antichità una delle sette meraviglie del mondo, il famoso mausoleo (46 metri di altezza,

la cella del potente satrapo contornata da 36 alte colonne) finì come tanti altri monumenti del passato: demolito per ricavarne pietre da costruzione di case e altri monumenti. Nel 1322 il comandante dei Cavalieri di Rodi, De La Tourette, ci lasciò una descrizione dettagliata dello scempio compiuto dell'insigne opera d'arte che neppure gli scavi, grossolanamente compiuti nella metà dell'800 con lo stile dell'epoca ci hanno minutamente restituito.

Eppure da quei secoli lontani il nome mausoleo, grazie ad Artemisia, è rimasto ad indicare qualsiasi altro sepolcro monumentale, trasferendosi nella cultura romana e di lì, attraverso l'impero d'Occidente, il medioevo e il rinascimento, fino ai nostri giorni. Sarebbe lungo ripercorrere un cammino d'arte segnato dalla presenza di insigni monumenti che discendono dal primitivo mausoleo di Alicarnasso e segnano - in città e luoghi diversi e lontanissimi - una medesima ispirazione: un tributo alla memoria di insigni personaggi e insieme un segno per la posterità. Chi non ricorda, anche sommariamente, il mausoleo di Cecilia Metella a Roma, la nobildonna che seguì in Gallia il marito, generale di Giulio Cesare?

E quello di Teodorico, re dei Goti sepolto a Ravenna, in una grande urna di porfido posta al centro di una stanza coperta da un gigantesco blocco di pietra di 11 metri di diametro? E ancora a Ravenna la custodia mortale fatta costruire da Galla Placidia, reggente dell'impero d'occidente, per onorare

la memoria del marito Costanzo e del fratello Onorio: una tomba dove gli stupefacenti mosaici e le luci discrete che filtrano attraverso le lastre di alabastro rendono il luogo ancor più suggestivo.

Per non dire dello stesso Castel S. Angelo a Roma, costruito su basamento di quello che fu il mausoleo di Adriano, e che rimane nel tempo come uno dei più insigni monumenti della Capitale.

E tanti, tanti altri, che anche dopo l'affermazione del cristianesimo, sorsero attorno alle basiliche romane quali sepolcri delle famiglie imperiali o di illustri personaggi della società di allora.

Un esempio illustre in questo campo è il mausoleo di Costanza, figlia di Costantino presso la basilica di S. Agnese fuori le mura: una solenne rotonda, all'interno di un recinto cimiteriale con la volta sorretta da colonne e decorata da magnifici mosaici che rappresentano amorini intenti alle operazioni della vendemmia, simboli della fede in un mondo ancora largamente pagano.

Ma al di là della dignità architettonica e della grandiosità di molti di questi mausolei, quel che affascina e stupisce è il loro significato comune che non è quello di celebrare la morte, ma di esaltare e perpetuare la vita del personaggio cui è dedicato. E insieme l'atto che ispira la loro costruzione, che è quasi sempre un atto di amore, un segno di affetto per il congiunto o marito importante: la moglie per il marito, il fratello per la sorella, il padre per la figliuola.

E' lo stesso sentimento che porta da sempre la gente comune a dedicare al parente defunto un monumento - degno della sua memoria e che nelle famiglie illustri e di grande censo giunge a far edificare autentici capolavori, non solo per l'onore del casato, ma per ricordare ai vivi il congiunto scomparso.

Del resto quel gioiello d'arte che è la Certosa di Pavia fu fatta costruire alla fine del 1300 da Gian Galeazzo Visconti come tomba di famiglia per soddisfare un voto della moglie Caterina. E il famoso condottiero Bartolomeo Colleoni volle la splendida cappella che porta il suo nome e nella quale è sepolto, a Bergamo, per celebrare la sua gloria nel tempo quando fu messo in pensione dalla repubblica di Venezia: atto di orgoglio e di fiera in stile col personaggio.

Un altro esempio, lontano dalla nostra terra, in India. Uno dei più famosi monumenti di quel Paese, forse il simbolo più noto della sua architettura, il Taj Mahal di Agra, è la testimonianza imponente dell'amore dell'imperatore Mogul Shahjhan che lo fece costruire per ricordare la moglie Mumtaz Mahal, detta "la corona del palazzo" (Taj Mahal appunto), morta nel dare alla luce il quattordicesimo figlio: ci lavorarono 20 mila persone e costò il trono all'imperatore che si indebitò fino a provocare il dissesto dello Stato. Si era a metà del 1600, quasi ai giorni nostri. Ma uno stesso filo sembra legare nel tempo le ambizioni della regina Artemisia

di Alicarnasso con quelle del potente signore di Agra: il sogno impossibile di immortalare nel marmo la vita rapita dei loro congiunti. ■

Giro la ruota del ragionamento sulla morte per tornare a noi vivi. Sì, perché il don Gianni Donni che trasmette quanto leggete e ancora prima il diario di Don Zenuchini, pubblicato da questo giornale in diverse puntate, il 4 novembre è stato insignito con la più alta onorificenza cittadina: "Il Leone di Rovato". L'Amministrazione Comunale ha così voluto premiare un grande concittadino, cultore di storia come pochi.

Anche noi ci associamo per dirgli tante volte grazie don Gianni, a noi e ai futuri donaci ancora tanto di quell'antico che i posteri chi hanno trasmesso e nei fatti e negli scritti. Premiato di tale onorificenza anche Alessandro Marchi, personaggio conoscitissimo e stimato da tutti i rovatensi. Cresciuto con la Banda cittadina quando ricreato dopo la guerra e di essere attore con strumento musicale, ancor oggi a 90 anni vive in tale ambiente. Preziosi i suoi consigli, ricchezza è la sua presenza. Ha venduto piante e fiori così dando bellezza agli ambienti e circostanze, serenità e sollievo in momenti di tristezza. Anche a te Sandro, amico nostro e sicuramente di tutti i rovatensi, un grazie grande grande e con il "Leone d'Oro" accetta tutto il nostro affetto e riconoscenza.

TARCISIO MOMBELLI

→ dalla pag 1...

Leone d'oro a Don Giovanni Donni e Alessandro Marchi

cittadina, il Leone d'Oro. La cerimonia di premiazione è tornata a svolgersi, come da tradizione consolidata, il 4 novembre nella giornata dedicata ai festeggiamenti per il Santo Patrono di Rovato San Carlo Borromeo durante il Consiglio comunale straordinario presieduto dal sindaco Tiziano Belotti, accompagnato dalla sua Giunta e da tutti i consiglieri comunali, ospitato nella sala del Pianoforte.

Lo scorso anno non era stato possibile farlo per le stringenti normative in vigore per contenere la pandemia, con l'Amministrazione comunale che aveva deciso di recuperare la cerimonia il 18 maggio. Il Leone d'Oro, istituito ufficialmente nel 1995, è il massimo riconoscimento civico comunale che viene assegnato ogni anno ai cittadini che si sono distinti nel campo culturale, scientifico, artistico,

sportivo, economico, professionale e nell'impegno civile e sociale dando lustro alla Città di Rovato. L'Amministrazione ha voluto premiare don Giovanni Donni e Alessandro Marchi per il loro contributo alla comunità rovatense rispettivamente nei campi della pubblicazione e ricerca storica e della musica, nel civico corpo bandistico Luigi Pezzana. Don Giovanni Donni, nato a Rovato il 31 marzo

1940, è stato ordinato sacerdote nel 1964 e dal 2005 è il parroco della frazione di Sant'Anna. Esperto storico e ricercatore d'archivio, autore di opere fondamentali sulla storia della Franciacorta e di Rovato, già presidente dell'Associazione per la storia della Chiesa Bresciana, dal 2006 è il promotore della Scuola di avviamento della ricerca storica di Rovato, nata proprio quell'anno grazie

ad una collaborazione con Comune, Parrocchia, Università Cattolica e Centro culturale artistico di Franciacorta. Alessandro Marchi, nato a Rovato il 20 febbraio del 1932, è stato musicista ed oggi è presidente onorario del Civico corpo bandistico Luigi Pezzana. La sua carriera musicale è iniziata nel 1943, a soli 11 anni, ed è stato, oltre che strumentista suonando il trombone, anche consigliere della

banda. La cerimonia, ospitata nella Sala del Pianoforte del municipio di Rovato, è stata preceduta dalla premiazione delle cinque nuove attività storiche riconosciute da Regione Lombardia e dalla consegna della borsa di studio alla memoria del cavaliere Paolo Scarsi ad Eric Romano, rovatense classe 1996 laureato con lode in ingegneria meccanica. ■



Don Giovanni Donni con il sindaco Belotti



I due Leoni d'Oro

MASTERSEX

Placebo o nocebo, questo è il problema

Tutti gli anni, la scuola di sessuologia dove insegno (AISPA Milano) organizza una giornata di approfondimento a tema sessuologico; quest'anno si parlerà di "Eros e Algos, piacere e dolore nel sesso e nella coppia". Il Mega direttore della scuola, nonché mio mentore e professore Dott. Roberto Bernorio, con largo anticipo ogni anno, verso agosto, ci comunica il titolo della giornata tematica e in particolare ci assegna i temi che dovremo trattare nei nostri interventi. Forse per le mie capacità da intrattenitore, oltre a posizionare i miei interventi nei momenti più noiosi della giornata, gli piace mettermi in difficoltà con i titoli più complicati. Io da bravo incosciente, dato che adoro le sfide, non riesco mai a dirgli di no. Da agosto a novembre c'è un sacco di tempo, ma visto che do il meglio sempre sotto stress, mi riduco alla settimana prima per avere la minima idea di cosa dire. Quest'anno dovrò parlare di "Effetto placebo e nocebo nella cura di eros e algos"; un'espressione di perplessità mi accompagna ormai da mesi tutte le volte che rivedo la locandina con la programmazione della giornata, forse continuo a rileggere questo titolo sperando che cambi. Qualche sera fa mi sono ritagliato un paio d'ore per fare un po' di mente locale, qualche ricerca su siti accreditati, rileggere gli appunti presi durante il corso e riguardare

qualche passo dei libri usati per aggiornarmi. Alla fine un'idea me la sono fatta e, così senza filtri, vorrei dividerla con voi. Di solito nelle mie presentazioni, quando non so precisamente come sviluppare un argomento, mi piace, come mi aveva insegnato il mio professore di chirurgia generale, partire dalla definizione del problema, poi si passa al come funziona...e poi ci ragioniamo un po' sopra, per arrivare a qualche riflessione innovativa e a delle conclusioni sensate. Di effetto placebo o di placebo, se ne sente parlare dappertutto e solitamente lo associamo alla medicina e ai farmaci, ma vedendo la definizione ci accorgiamo che ha dei significati più ampi: in pratica il "placebo" è una sostanza inerte che non contiene nessun principio attivo e teoricamente non dovrebbe produrre nessun effetto sul paziente, mentre "l'effetto placebo" è quello che succede nel paziente dopo che ha assunto la sostanza inerte. Questo effetto genera un cambiamento organico o mentale, anche se il paziente ha assunto praticamente acqua fresca. Per entrare un po' di più nei meccanismi di funzionamento del cervello e capire come si produce questo effetto, bisogna anticipare che il dolore, qualsiasi esso sia (sessuale o no) è

costituito da due componenti: quella fisica e quella emotiva e la componente emotiva gli attribuisce dei significati che possono influenzare la percezione del dolore stesso. Facciamo un esempio: ipotizziamo che una donna abbia dolore durante la penetrazione, che persiste da qualche mese, forse per una infezione non curata, oppure per una pregressa lesione durante un rapporto più cruento del solito; il dolore che persiste e non si risolve emotivamente la farà stare ancora peggio soprattutto perché va a ledere una sfera piacevole come quella del sesso. Questa donna sa che ogni volta che si concede il piacere della penetrazione sarà rovinato dalla percezione dolorifica. Questa profezia nel susseguirsi delle settimane e dei mesi tenderà a far provare ancora più dolore alla donna, al punto che anche il solo sfiorare la zona può evocare il dolore (o meglio, la paura del dolore, amplifica il dolore stesso). Da qui si osserva come la componente emotiva della percezione algica influenzi negativamente la sensazione dolorifica, di contro si potrebbero instaurare dei pensieri e delle aspettative che possono ridurre o far scomparire del tutto il dolore stesso. Questo si chiama effetto placebo. Proseguendo con l'esempio in ipotesi, se la donna sa che di questo dolore potrà parlarne l'indomani con il suo medico di base, che per giun-

ta è anche sessuologo, che con ogni probabilità si sentirà capita, aiutata e quasi sicuramente starà meglio fino alla guarigione, tutto ciò influenzerà positivamente il dolore al punto tale che se dovesse avere una rapporto sessuale la sera stessa, sentirebbe meno dolore del solito. In questo caso vediamo come i pensieri stessi possono generare un efficacissimo effetto placebo. La figura del sessuologo in questi problemi genera una percezione placebo, perché il paziente decide di affidarsi totalmente e ha l'aspettativa della risoluzione del problema. Quindi l'aspettativa della guarigione è uno dei meccanismi più potenti dell'effetto placebo. Un'altra condizione che concorre al generare l'effetto placebo, è la sedazione dell'ansia. Quando una persona prova dolore o nel caso della sessuologia ha una disfunzione sotto le coperte inizierà a provare una forte ansia nei confronti del problema. Per esempio un uomo che soffre di disfunzione erettile inizierà a provare una forte ansia tutte le volte che penserà al sesso, oppure tutte le volte che la moglie gli farà capire che è intenzionata ad avere rapporti, lui inizierà a temere l'insuccesso. Questa ansia contribuirà a potenziare e far permanere il problema; è successo anche che alcuni uomini iniziassero a sentire addirittura del dolore nella zona genitale, come esito di questi pensieri. In questo caso come possiamo generare un effetto placebo? Sedando la sua ansia, si può utilizzare questo stratagemma: "Guardi, le consiglio, fino alla prossima volta che ci vediamo, anzi le vieto, di avere rapporti sessuali, perché adesso ha bisogno di collezionare solo dei successi". Questa frase sembra paradossale, ma è funzionale a sedare tutta l'ansia che orbita intorno al problema, infatti oltre a bloccare le paure, innesca la voglia del proibito. Questo effetto placebo è talmente potente che solitamente nella seduta successiva il paziente arriva dicendo che ha trasgredito alle regole e che ha addirittura avuto un rapporto. L'effetto nocebo funziona nella maniera diametralmente opposta, sempre tramite suggestioni verbali o non verbali si può andare a stimolare negativamente la componente emotiva del paziente aumentandone la percezione del dolore. Per esempio una paziente con la vulvodinia (patologia che spesso neanche i ginecologi conoscono, ma è più facile che la diagnosticchi un sessuologo) si trova sulla poltrona ginecologica e mentre il ginecologo si sta togliendo i guanti, alla fine della visita, dice "Signora io non trovo niente, evidentemente il problema è lei". Secondo voi quale sarà la

percezione del dolore della signora la prossima volta che proverà a fare sesso? ■

Dott. Roberto Genoni
(medico/sessuologo)
328.5633349
roberto.mario.genoni@gmail.com
Tutti i giorni su MtV
dalle 14 Canali 113 di sky.



FOOD&DRINK	
	LA PIADINERIA (CHIARI) Via Consorzio Agrario 9 - T. 030.7012181 Consegna gratis a Chiari ogni 2 piadine
	LA STAZIONE PIZZERIA, KEBAB (CHIARI) Viale Marconi 1, T. 340.3776373
	PASTIFICIO ALLA PIEVE (ISEO) Via Pieve, 29 T. 030.9821324 www.pastificioallapieveiseo.com info@pastificioallapieveiseo.com
	BAR FLORA (ROVATO) Via Rudone, 15 T. 030.7706105

SALUTE&BELLEZZA	
	STUDI MED. SAN CARLO (CHIARI - BS) Poliambulatorio Medico Chirurgo V.le Marconi, 3/B T. 030.713561 www.servizimediscancarolo.it
	FARMACIA BELLONI (CHIARI - BS) Via S. Sebastiano, 40 - T. 030.7100996
	FARMACIA VITALI SARA (LUDRIANO - BS) Via C. Battisti, 23 A T. 030.7090046
	FARMACIA TOMASONI (COLOGNE - BS) Via Peschiera, T. 030.7050139

	POLIMEDICA VITRUVIO (CAPRIOLO - BS) via Palazzolo, 109 T. 030.0944099 www.polimedicavitruvio.it
	AMBULATORIO POLISPECIALISTICO S. CARLO (ISEO - BS) via Roma 87 - T. 030.980627 www.ambulatoriosancarolo.it

ALIMENTARI	
	FORNERIA PASTICCERIA GUAGNI (ROCCAFRANCA - BS) Via SS. MM. Gervasio e Protasio 82 - T. 030.7090623
	OD STORE - DOLCE & SALATO www.odstore.it

	MACELLERIA MAZZA (CHIARI) Via Consorzio Agrario 3 - T. 030.711145
--	---

ARTIGIANI	
	AUTOMATISMI ELETTRICA TORRE (PALOSCO) T. 347.4645336 mail: tecno.caddy@gmail.com
	IMPRESA EDILE MERELLI ALDO (ROCCAFRANCA) Via Francesca N. 11 - 339.4396492 - 338.6831831 merelligeomaldo@gmail.com (anche rimozione amianto)

	DUESSE COPERTURE (PONTE NOSSA - BG) via Spiazzi, 52 - T. 035.706024 www.duessecoperture.com
--	--

SERVIZI SALVAVITA	
	ASSOCIAZIONE DAPHNE Associazione.daphne@libero.it 347 0777530 H24 tel. 339 2226941

COLORIFICIO
Gaetano

Via Milano, 19
Chiari (Bs)
Tel. 030.700 1804
Da lun a ven 8 - 12 / 14 - 18.30
Sabato chiuso

SÜDWEST
LACKE · FARBEN · BAUTENSCHUTZ

MADE IN GERMANY

Distruggimuffa
L'ORIGINALE!

Basta spruzzare...

Distrugge
la muffa
in pochi
minuti!



Disinfetta le pareti
colpite da batteri.

EFFETTO
SBIANCANTE

www.sudwest.it

ROVATO DA PROMUOVERE



La celebrazione della festa delle Forze Armate e l'inaugurazione della targa al Milite Ignoto

ROVATO DA BOCCIARE



Un bidone gettato nel canale in Viale Spalenza

LETTERE AL DIRETTORE

I fatti di Roma – il fascismo non va mai sottovalutato

Se qualcuno riteneva che le squadre nere fosse materia storica, la violenta azione perpetrata a danno della sede romana della CGIL, ha dovuto farlo ricredere. L'estrema destra olio di ricino e manganello è ancora vegeta. E con essa non può che riaffiorare, per nulla sfumata, la criminale destra bombarola e stragista di cui Brescia porta ancora, indelebili e profonde, le ferite (non dimentichiamo Piazza della Loggia, ma anche Piazza Fontana, Italicus, stazione di Bologna, rapido 904). L'assalto di Roma non può essere considerato un fenomeno isolato. Il piglio distruttivo con cui elementi facinorosi si sono scagliati contro un elemento simbolico della sinistra, il sindacato chiamato a difesa dei lavoratori, parla piuttosto di un'azione pianificata in cui di spontaneo vi è solo l'odioso accanimento. Il piano è sempre lo stesso: mettere a soqquadro attraverso un'accresciuta tensione sociale il tentativo delle istituzioni di condurre con misura e perspicacia il paese fuori dall'emergenza sanitaria e occupazionale, dopo il tremendo periodo trascorso nella pandemia. E attuarlo, questo piano eversivo, proprio mentre il quadro sociale è già di per sé tesissimo in quan-

to un mal posto senso di libertà è stato abbinato all'opportunità o meno di ricorrere ad un vaccino che in realtà si è dimostrato chiaro baluardo contro un ulteriore diffondersi dell'epidemia. L'obbligo di green pass conseguente è divenuto così il feticcio su cui scagliarsi in difesa della democrazia e della libertà di pensiero, celando però in alcuni gruppi estremi, ben altre mire nostalgiche, in verità anti-democratiche e autoritarie, su cui issare vecchi e sinistri simboli (si veda la svastica con al centro il simbolo del sindacato appesa ieri sulla porta dell'ufficio CGIL del deposito ATM di San Donato). Vecchie pure le sigle, che riecheggiano con tutta evidenza quel passato e a quel passato intendono rifarsi: Forza Nuova (che cosa vi è poi di nuovo?) non è forse figlia di Avanguardia Nazionale, Ordine Nuovo, Ordine Nero, Nar. Non è sempre a un Nuovo Ordine sociale che si inneggia, ancor più ora che la stretta neoliberalista nel nostro paese (ma non solo) sembra farsi meno arcigna (complice il disastro prodotto dal Covid in termini economici, sociali e psicologici su tutte le comunità) e perciò il richiamo sovranista meno "accattivante" anche presso coloro che non si possono definire di destra?

Quando il Paese è determinato nella ricerca di coesione, solidarietà, senso di appartenenza e il tunnel pare mostrare finalmente i primi spiragli di luce, ecco tornare ad allungarsi l'oscuro ombra delle bande neonaziste e fasciste, che ci si affretta a sminuire per capacità di diffusione e potenziale eversivo. Vero, la questione può non essere lo scioglimento di Forza Nuova (il Vlaams Blok belga disciolto rinacque a breve come Vlaams Belang), gli scontri in piazza non possono essere paragonati al delirio di violenza degli anni '70 e un piccolo movimento aggressivo e violento può, con le parole di Mattarella, "turbare ma non preoccupare". Le forze politiche che siedono in parlamento, che hanno fatto parte di governi, che fanno parte di questo governo, pertanto hanno giurato sulla Costituzione, non intervengono politicamente per condannare questi atti di eversismo ben definito. Voglio fare credere agli stolti che loro aborriscono azioni di inciviltà ma sono loro gli incivili che hanno fomentato per mesi l'indignità della rivolta. Scuse su scuse usando l'ignoranza medica di alcuni per portare azioni incivili nelle strade dell'Italia. Eversismi nuovi, di vecchia matrice, che riportano indietro negli anni bui

che molti hanno già vissuto. Utile alla democrazia la chiusura di questi movimenti, ma ancor di più è la messa in atto della Costituzione e delle leggi di questo Stato. Ma l'obiettivo del sindacato ci deve insegnare, ancora una volta, che saranno i cittadini lavoratori a smascherare questo ennesimo tentativo di ristabilire Nuovi Ordini attraverso Nuove

(in realtà vecchissime e già condannate senza appello dalla storia) Forze. Il tempo delle sfilate ai Fori, delle statue del Dux, dei saluti romani, dei manganelli e delle bombe sarà anche il passato, ma la persistenza a banalizzare il fascismo non va sottovalutata. E dovremo farlo continuando a ribellarci a qualsiasi forma di odio e di violenza che possa aver presa e creare identità presso le

nuove generazioni, decisi a percorrere fino in fondo la strada delle riforme per un nuovo ordine, questo sì, democratico e volto a garantire i diritti di tutti attraverso una consapevole e matura partecipazione collettiva.

PATTO PER CHIARI
SEGRETERIA POLITICA
SBARAINI RINALDO
E LORINI UMBERTO

LE RICETTE DELLA LUCIANA

Cannelloni agli spinaci

Ingredienti per 4 persone:
16 rettangoli di pasta fresca di cm.8x15 circa;
400 g. di spinaci lessati e strizzati;
100 g. di ricotta;
100 g. di parmigiano grattugiato;
400 g. di besciamella;
noce moscata, pepe, olio (quanto basta).
In una padella con due cucchiaini di olio far rosolare gli spinaci. Frullarli e mescolarli alla ricotta con sale, pepe, noce moscata e parmigiano, conservandone 2 cucchiaini. Lasciare i rettangoli di pasta in acqua salata, scolarli e stenderli su un telo. Farcirli con il ripieno prima preparato e arrotolarli. Allineare i cannelloni

in una teglia oliata, versare la besciamella, qualche cucchiaino di acqua e spargere il parmigiano rimasto. Infornare 30 minuti a 170°

tenendo coperto con alluminio per i primi 20 minuti. Buon appetito!



FINANZIAMENTI & AFFIDAMENTI per

ARTIGIANATO COMMERCIO INDUSTRIA LIBERA PROFESSIONE AGRICOLTURA



VOI SCEGLIETE LA BANCA, NOI RILASCIAMO LA GARANZIA

" Il primo Confidi in Lombardia Autorizzato e Vigilato da Banca d'Italia.

" Nel 2020: 235 milioni di Attività Finanziaria e 26.666 Soci.

BRESCIA
VIA CEFALONIA, 66
TEL. 030 2428244 - INFO@ARTFIDI.IT

CREMA
VIA G. DI VITTORIO, 36
TEL. 0373 207227

LODI
VIA LAGO MAGGIORE, 2
TEL. 0371 439413

MILANO
VIA RUSSOLI, 1 - TEL. 02 89777643
VIA RIPAMONTI, 66 - TEL. 02 86891792

SEVESO
VIA MEZZERA, 16
TEL. 0362 509945

VARESE
VIA MASPERO, 8/10
TEL. 0332 231492

BERGAMO
VIA SANT'ANTONINO, 5
TEL. 035 216315

OPEL CROSSLAND

BELLO DA VEDERE, SUV DA VIVERE

NUOVA
SEDE A
ROVATO



O P E L

Con 3 anni di manutenzione ordinaria inclusi e 1 anno di estensione della garanzia, Opel Crossland è ancora più facile da vivere. È versatile, innovativo nel design, e ti dà tutta l'affidabilità della tecnologia tedesca. La tua famiglia lo amerà!

- // La personalità del nuovo Vizor, il volto Opel del futuro
- // Il comfort dei sedili ergonomici AGR
- // Sedute posteriori ribaltabili e scorrevoli
- // Capacità di carico fino a 1255 l
- // Luci adattive a LED
- // Sistema IntelliGrip
- // Retrocamera e parcheggio assistito

DA 149€ AL MESE

CON 3 ANNI DI MANUTENZIONE
E GARANZIA ESTESA PER 1 ANNO
TAN 5,95% - TAEG 7,63%

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento scelto.

F. LLI BONAVENTI
Concessionaria OPEL dal 1970

Manerbio via Cremona, 101 Tel. 030 9938281
Orzinuovi via Milano, 164 Tel. 030 9941885
Rovato via XXV Aprile, 27 Tel. 030 2330087

TAN 5,95% - TAEG 7,63% - CROSSLAND EDITION 1.2 BENZINA 83 CV S&S MT5 - ANTICIPO 3.700 € - 149€ /35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 11.050,71 € (RATA FINALE).

Crossland Edition 1.2 Benzina 83 CV S&S MT5 al prezzo promo di 16.500 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 17.500 €; anticipo 3.700 €; importo totale del credito 14.025,00 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 875,00 €). Interessi 2.240,71 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio com. periodica 2 €. Importo tot. dovuto 16.413,71 €. L'offerta include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria). Durata contratto: 36 mesi/30.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 30/11/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con permuta/rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. CONSUMI CICLO MISTO: 4,6 - 6,3 (l/100km). EMISSIONI CO2 CICLO MISTO WLTP: 120-143. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico degli equipaggiamenti o delle opzioni.